

11 maggio

BEATO BENINCASA

Memoria facoltativa

Dopo la professione religiosa fatta nel convento di Montepulciano, Benincasa si ritirò per tutto il resto della vita nell'eremo di Monticchiello presso Siena, ammirato da tutti per la santità e i prodigi operati per sua intercessione sugli ossessi e sui malati. Morì nella prima metà del '400.

Dal Comune dei santi: religiosi.



ANTIFONA D'INGRESSO (*Sal* 16 [15], 5-6)

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda.

COLLETTA

O Dio, che del beato Benincasa, ritiratosi in solitudine operosa, hai fatto un vivo testimone del tuo Figlio, concedi che, attraverso la contemplazione e la conversione del cuore, viviamo più liberi l'impegno evangelico. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Ho lasciato perdere tutto per guadagnare Cristo.

Nel mondo presente ogni uomo è posto di fronte a precise scelte. Il cristiano, tra tutto, sceglie la conoscenza sperimentale di Cristo, e quindi trascura ogni cosa che non lo conduce ad essa.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési 3, 8-14

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù.

Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal* 16 [15], 1-2. 5. 7-8. 11)

Chi sceglie di seguire il Signore fa di lui il bene unico da perseguire e da amare. Dal Signore ci viene la luce che indica il cammino verso la vita e la gioia.

R. Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu,
solo in te è il mio bene».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

CANTO AL VANGELO (cf. *Lc* 8, 15)

Alleluia, alleluia.

Beati quelli che custodiscono la Parola di Dio
con cuore integro e buono
e producono frutto con perseveranza.

Alleluia.

VANGELO

Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.

La decisione di seguire il Signore è una scelta grave perché comporta un nuovo e diverso orientamento della vita. Perciò è frutto di riflessione continua e generosa, così da escludere ripensamenti o abbandoni.

Dal vangelo secondo Luca **14, 25-33**

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù ed egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: ‘Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro’.

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora

lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Guarda propizio, o Signore, i doni che ti presentiamo su questo altare, e, per i meriti del beato Benincasa concedi che, liberati dalle potenze del male, seguiamo prontamente il Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cf. Mt 19, 27-29)

In verità io vi dico: voi che avete lasciato tutto e mi avete seguito, riceverete cento volte tanto e avrete in eredità la vita eterna.

DOPO LA COMUNIONE

Rinvigoriti da questa eucaristia, ti preghiamo, o Signore, che, per le pie orazioni del beato Benincasa, il nostro spirito costantemente risplenda dinanzi a te, e il nostro corpo risorga glorioso al ritorno del tuo Unigenito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.